

Istat su malattie, invalidità e scarsa autonomia: 13 milioni di persone in difficoltà

Report sull'inclusione sociale: nel 2013 il 25,5% della popolazione con limitazioni funzionali. Si tratta di donne per il 54,7% dei casi, più del 60% anziani. Pesanti le ripercussioni sul lavoro

Lo leggo dopo



Inclusione sociale e invalidità: secondo l'Istat, in Italia 13 milioni di persone in difficoltà

ROMA - Malattie e invalidità più o meno gravi condizionano - incidendo più o meno pesantemente nell'autonomia - la vita di circa 13 milioni di persone che vivono disagi nella loro quotidianità. Si tratta del 25,5% della popolazione residente in Italia. Lo afferma l'Istat (<http://www.repubblica.it/argomenti/istat>) nel report sull'inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali relativo al 2013. Nel 54,7% dei casi sono donne e il 61,1% anziani. Circa 5 milioni di persone non sono iscritte a corsi di alcun tipo (scolastici, universitari o di formazione professionale). Per motivi di salute, invece, in 400mila subiscono restrizioni nello studio.

Appena il 44% di queste persone (a fronte del 55,1% del totale della popolazione) ha un'occupazione. Le persone con limitazioni funzionali gravi sono circa 3,1 milioni (il 6% della popolazione) di cui oltre 2,5 milioni sono anziani (il 20% degli ultra 65enni). Il resto delle persone, circa 10 milioni, ha invece limitazioni lievi, patologie croniche o invalidità permanenti. Di queste persone, il 48,1% non ha alcun titolo di studio o ha conseguito solo la licenza elementare; il 45,2% dichiara che le risorse economiche di cui dispongono sono scarse o insufficienti.

Le persone con grave riduzione di autonomia sono circa 2,6 milioni. Il 34% di coloro che soffrono di limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi dichiarano di non essere in grado di svolgere da solo almeno una delle attività essenziali della vita quotidiana (come sdraiarsi e alzarsi dal letto, vestirsi e spogliarsi, lavarsi le mani). Inoltre, tre milioni e mezzo di persone con limitazione funzionali, invalidità o cronici gravi, hanno difficoltà ad uscire di casa per le condizioni di salute. Si tratta dei due terzi dei casi (76,2%) con limitazioni gravi. Lievemente più bassa è la quota di quanti, sempre per motivi di salute, hanno difficoltà ad accedere agli edifici (22,3%) e a utilizzare mezzi di trasporto pubblici (19,7%).

Fra l'altro, lavora appena una persona su cinque con limitazioni funzionali gravi. In generale, fra chi ha limitazioni, gravi e non, è occupato il 44% contro il 55,1% registrato fra l'intera popolazione; la percentuale in cerca di occupazione è lievemente inferiore (12,6% contro 14%). Risulta occupato il 52,5% degli uomini (contro 64,6%) contro il 35,1% delle donne (45,8%). La quota di occupati è molto più bassa nel Mezzogiorno (34,1%) rispetto al Nord (51,7%).

Poi, oltre la metà delle persone con limitazioni gravi ha restrizioni nel lavoro (53,1%, il 12,3% di chi soffre di limitazioni). Secondo l'Istat "nell'ostacolare l'integrazione nel mondo del lavoro c'è la mancanza di opportunità indicata come il motivo principale dal 22,5% della popolazione residente in Italia". Una persona su 5 con limitazioni funzionali - in particolare donne - ha restrizioni nel tempo libero; il 17% incontra difficoltà ad incontrare amici e parenti a causa di problemi di salute, il 22,1% a svolgere attività del tempo libero.

TAG [istat \(http://www.repubblica.it/argomenti/istat\)](http://www.repubblica.it/argomenti/istat), [malattie \(http://www.repubblica.it/argomenti/malattie\)](http://www.repubblica.it/argomenti/malattie), [invalidità \(http://www.repubblica.it/argomenti/invalidità\)](http://www.repubblica.it/argomenti/invalidita), [scarsa autonomia \(http://www.repubblica.it/argomenti/scarsa_autonomia\)](http://www.repubblica.it/argomenti/scarsa_autonomia), [Inclusione sociale \(http://www.repubblica.it/argomenti/inclusione_sociale\)](http://www.repubblica.it/argomenti/inclusione_sociale)

(21 luglio 2015)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 225 persone consigliano questo elemento.

G+1 8

Tweet 5